

UN VIAGGIO MUSICALE TRA LE COMPOSITRICI DELL'EPOCA

Sigrid Trummer e le altre

Sarà la pianista Sigrid Trummer la protagonista di un appuntamento musicale che il Festival Mozart, in collaborazione con il Forum Austriaco di Cultura, dedica all'esplorazione di un universo poco noto: quello delle compositrici contemporanee di W. A. Mozart. Nel concerto, in programma alla Sala Filarmonica di Rovereto (domenica 30 settembre alle 17), verranno eseguite musiche di Josepha Auernhammer (1758-1820), allieva del grande Amadeus, passata alla storia mozartiana sia per lo straordinario talento che per lo sgradevolissimo aspetto. Di Marianne Auenbrugger (morta nel 1786), che la serata permetterà di riscoprire attraverso una *Sonata in Mi bemolle maggiore* per il Clavicembalo o Fortepiano pubblicata postuma dall'editore Artaria nel 1787. Di Maria Theresia Paradies (1759-1824), presente nel programma con una Fantasia in Sol maggiore dei primi anni dell'Ottocento e probabile destinataria, nel 1784, del *Concerto in Si bemolle maggiore KV 456*, composto da Mozart in uno dei momenti più felici della sua carriera di virtuoso compositore. (“Fra l'altro la Paradies”, rammenta il musicologo Danilo Faravelli, “essendo stata colpita da cecità progressiva negli anni dell'infanzia, era stata affidata senza alcun successo alle terapie alla moda di quell'Anton Mesmer, medico in odore di ciarlataneria e teorizzatore di pratiche curative basate sul magnetismo animale, che sarebbe stato sarcasticamente immortalato nel finale del primo atto di

Così fan tutte”). Di Marianna Martines (1744-1812), compositrice molto in vista nella capitale asburgica nonché promotrice di un salotto frequentato settimanalmente dai migliori spiriti musicali della città, fra cui Mozart (*Sonata in Mi maggiore*). Della veneziana Anna Bon, citata in un documento del 1789 come “virtuosa alla corte di Potsdam”, sulla cui vita però ci sono giunte solo notizie frammentarie. Sua la *Sonata in sol minore* che si potrà ascoltare nel recital pianistico. In un programma al femminile, spicca la *Sonata in Do minore KV 457* di Mozart, da lui scritta per Therese von Trattner (1758-1793), forse la più avvenente fra le sue allieve. “Andata sposa in giovanissima età a Johann Thomas von Trattner (1717-1798)”, spiega Faravelli, “non c'è da stupirsi del fatto che potesse flirtare con un quasi coetaneo – il suo insegnante di pianoforte – tutt'altro che insensibile al fascino di una bella donna; soggetto maschile di cui, oltre ad essere nota la smisurata genialità, non si fatica ad intuire una spiccata propensione alla sensualità. Il guaio è che l'anziano signore che, oltre ad essere uno dei più colti e facoltosi “imprenditori” della capitale (stampatore di corte, editore e libraio), era anche il padrone di casa di Mozart e consorte, ai tempi della dedica della Fantasia + Sonata in Do minore. C'è da meravigliarsi se, a tale dedica, fosse seguita quasi immediatamente, da parte di chi l'aveva concepita, l'urgenza di reperire a Vienna un nuovo alloggio in affitto?”